

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6164 del 06/12/2021
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Società BASELL POLIOLEFINE ITALIA srl con sede legale in comune di Milano (MI). Modifica Autorizzazione Unica, DET-AMB-2018-6603 del 14/12/2018, per attività di deposito preliminare e trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto sito in Piazzale G. Donegani n. 12 in comune di Ferrara (FE).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6357 del 06/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno sei DICEMBRE 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc 27983/2021

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Società **BASELL POLIOLEFINE ITALIA srl** con sede legale in via Pontaccio n. 10 in comune di Milano (MI). Modifica Autorizzazione Unica, DET-AMB-2018-6603 del 14/12/2018, per attività di deposito preliminare e trattamento di rifiuti pericolosi presso l'impianto sito in Piazzale G. Donegani n. 12 in comune di Ferrara (FE).

L A R E S P O N S A B I L E

Vista la domanda in data 8/10/2021 (assunta al PG/2021/155479), presentata dalla Società **BASELL POLIOLEFINE ITALIA srl**, nella persona del Legale Rappresentante Corrado Rotini, con sede legale in via Pontaccio n. 10, in comune di Milano (MI) ed impianto in comune di Ferrara (FE), Piazzale G. Donegani n. 12;

Richiamato l'atto DET-AMB-2018-6603 del 14/12/2018, di autorizzazione unica per attività di deposito preliminare e trattamento di rifiuti pericolosi;

Richiamata la nota di questo Servizio, PG/2019/25733 del 18/02/2019, di accettazione delle garanzie finanziarie per l'attività autorizzata con l'atto richiamato sopra;

Dato atto che l'importo delle garanzie finanziarie rimane invariato a seguito della modifica oggetto del presente atto;

Richiamata la nota di questo Servizio, PG/2021/156939 del 12/10/2021, di avvio del procedimento;

Preso atto che:

- la ditta risulta attualmente autorizzata alle operazioni di deposito preliminare D15 e trattamento D9 dei rifiuti di cui ai EER 16.03.03* e 16.08.02*, nell'impianto denominato TR1, e al deposito preliminare D15

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | posta cert._dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

Via Bologna n. 534, 44124 Ferrara tel. 0532 234811 | fax 0532 234801 | pec: aoofoe@cert.arpa.emr.it

di rifiuti EER e 07.07.03*, per una quantità pari a **49 tonnellate/istantanee e 180 tonnellate/anno**;

- il rifiuto di cui al EER 160303* viene attualmente destinato all'esterno per lo smaltimento, presso impianti autorizzati;
- l'impianto della Società Basell Poliolefine Italia srl in comune di Ferrara, P.le Donegani, 12 risulta certificato ISO 14001:2015;

Preso atto che la modifica richiesta dalla società consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di smaltimento interno, denominato *TR2*, per lo smaltimento del EER 160303* direttamente dal siletto caricato all'uscita dell'impianto di produzione denominato *SF5*, con aumento del quantitativo annuale, dalle attuali 180 tonnellate, a 380 tonnellate/anno, di cui 180 tonnellate per l'impianto denominato *TR1*, e 200 tonnellate per il nuovo impianto *TR2*; rimane invece invariato il quantitativo istantaneo di 49 tonnellate;

Visto il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 9/11/2021, trasmesso alla società e agli Enti coinvolti nel procedimento con nota PG/2021/173205 del 10/11/2021, con il quale è stata approvata la modifica dell'autorizzazione;

Visto il nulla osta, per quanto di competenza, dell'AUSL di Ferrara, Dipartimento Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica, assunto al PG/2021/171118 del 8/11/2021;

Vista la relazione tecnica di Arape ST, PG/2021/169900 del 4/11/2021;

Dato atto che la modifica di cui sopra non comporta modifiche all'attuale sistema degli scarichi idrici; gli scarichi in uscita dal nuovo impianto *TR2* saranno inviati alla vasca di processo utilizzata anche per la raccolta di fluidi di analoga composizione provenienti dall'area. Le acque in uscita dalla vasca di processo sono immesse nella rete fognaria delle acque di processo tramite lo scarico denominato in planimetria come "P/PSF5/1";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "*Norme in materia ambientale*";

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Dato atto:

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- che con DET-2019-102 del 7/10/2019 è stato conferito alla d.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- che con D.D.G. n. 78/2020 è stato revisionato l'assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 90/2018 ed approvato il documento "Manuale organizzativo" di Arpae Emilia Romagna, e che con successiva D.D.G. n. 103/2020 si è provveduto ad ulteriore revisione dell'assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 78/2020;
- che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è la Responsabile dell'Unità *Autorizzazioni Rifiuti* del SAC di Ferrara;

Dato atto che la ditta con nota inviata via pec, assunta al PG/2021/182867 del 26/11/2021, ha dichiarato di avere assolto all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo identificativo 01191518575795 del 8/10/2021 unitamente al presente atto presso la propria sede;

Dato atto che sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di certificazioni relative alla normativa antimafia ai sensi del D.lgs.159/2011, e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie, versate tramite sistema pagoPA;

Ritenuto, ai fini di una migliore comprensione dell'autorizzazione, di comprendere nel presente atto anche l'atto DET-AMB-2018-6603 del 14/12/2018, che viene quindi sostituito ed integrato dal presente atto;

A U T O R I Z Z A

la società **BASELL POLIOLEFINE ITALIA srl**, nella persona del legale rappresentante protempore, CF e Partita I.V.A. 11531310156, con sede legale via Pontaccio n. 10 in comune di Milano (MI) ed impianto in Piazzale G. Donegani n. 12, in comune di Ferrara (FE).

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle seguenti condizioni:

1. l'esercizio delle attività di deposito preliminare D15 e/o smaltimento D9 dovrà essere svolto nell'area indicata nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"**;
2. i rifiuti per i quali sono ammesse le operazioni di deposito preliminare **D15** e trattamento **D9**, presso gli impianti indicati nella planimetria, unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A", con "DP1-TR1" e "DP2-TR2", sono i seguenti:

area DP1- impianto TR1

CER 16.08.02* *catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi, o composti di metalli di transizione pericolosi*
CER 16.03.03* *rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose*

area DP2- impianto TR2

CER 16.03.03* *rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose*

3. i rifiuti per i quali sono ammesse le operazioni di deposito preliminare **D15** presso l'area indicata in planimetria, unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A", con **"DP3"** sono i seguenti:

CER 07.07.03* *Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri;*

4. il **quantitativo massimo annuale** dei rifiuti trattati indicati al punto 2 precedente non potrà superare le **380 tonnellate** (di cui 180 tonnellate/anno presso impianto TR1 e 200 tonnellate/anno presso impianto TR2);
5. il **quantitativo massimo istantaneo** dei rifiuti sottoposti alle operazioni D15 di cui ai punti 2 e 3 precedenti non dovrà superare le **49 tonnellate/istantanee**;
6. Il deposito preliminare dei rifiuti da sottoporre a trattamento dovrà avvenire nelle zone indicate nella planimetria unita al presente atto, quale parte integrante sotto la voce allegato "A";
7. Per le operazioni di deposito preliminare dei catalizzatori secchi e dei supporti granulari verranno utilizzati fusti della capacità di circa 80 kg, mentre per i supporti sferici verranno utilizzati dei siletti della capacità di circa 1000 kg;
8. Il siletto contenente il supporto sferico verrà collegato al miscelatore tramite trasporto pneumatico in corrente di azoto;
9. Il ciclo di trattamento dovrà avere un andamento discontinuo del tipo batch: scarico di un fusto o siletto nel miscelatore, dissoluzione controllata, separazione fase liquida/fase organica, trattamento di un secondo fusto o siletto, e così via;
10. I fusti ed i siletti dovranno essere mantenuti integri, la società dovrà provvedere all'immediata sostituzione dei fusti o dei siletti ammalorati ed alla bonifica degli stessi prima dell'eventuale allontanamento per lo smaltimento;
11. I fusti per lo stoccaggio del catalizzatore secco e del supporto secco devono avere caratteristiche di resistenza e di tenuta tali da evitare qualsiasi dispersione o fuoriuscita del materiale nell'ambiente esterno;
12. Tali fusti dovranno essere stoccati in apposite aree, pavimentate e munite di cordolo in cls di adeguate dimensioni, al fine di costituire un bacino di contenimento per eventuali sversamenti di materiale al suolo;

13. Le eventuali emissioni diffuse che si produrranno dal sistema di carico dai fusti, utilizzati in sostituzione dei siletti, devono essere captate ed inviate ad idoneo sistema di abbattimento prima dell'emissione in atmosfera;
14. La fase organica derivante dal trattamento di dissoluzione verrà convogliata ad una rampa di carico per lo stoccaggio in cisterna mobile ed il successivo inoltro allo smaltimento e/o recupero finale;
15. La fase acquosa dovrà essere avviata alla vasca di processo esistente per l'omogeneizzazione e la correzione del PH e successivamente al trattamento di reparto;
16. Altri rifiuti solidi e liquidi eventualmente derivanti dalla attività autorizzata, devono essere posti in deposito temporaneo e smaltiti nel rispetto delle vigenti normative ambientali;
17. Le acque meteoriche di dilavamento delle aree degli impianti di trattamento denominati TR1 e TR2, completamente pavimentate, senza soluzione di continuità attraverso l'esistente rete di raccolta, dovranno essere convogliate al trattamento di reparto;
18. Eventuali spandimenti che accidentalmente si dovessero verificare all'interno del capannone, destinato alle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti da sottoporre al trattamento, attraverso le caditoie perimetrali dovranno essere convogliati attraverso la rete di raccolta principale al trattamento di reparto;
19. Al fine di rilevare eventuali perdite dai fusti e/o dai siletti dovrà essere installata una serie di Gas Detector ed HCL Detector;
20. La Società dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti oggetto della presente autorizzazione, per lo smaltimento finale, siano in possesso delle regolari autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi.;

21. L'attività di deposito preliminare e trattamento deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;
22. Gli impianti devono essere mantenuti integri e l'area dotata di idonei mezzi antincendio costantemente efficienti nel rispetto della normativa vigente in materia;
23. Le emissioni devono essere contenute entro i limiti di legge;
24. E' fatto divieto, ai sensi dell'art. 187 del Dlgs 152/06 e s.m.i di miscelare tra loro categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
25. La Società autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e s.m.i;
26. Copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del Dlgs 152/2006 e s.m.i, dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico con le modalità e termini stabiliti dal medesimo decreto;
27. Da parte della Società dovrà essere preventivamente inoltrata ad ARPAE Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento;

L'autorizzazione avrà validità fino al 31.03.2029

Per il rinnovo delle attività autorizzate con il presente atto, dovrà essere presentata specifica domanda almeno 180 giorni prima della scadenza, con le modalità previste dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Per le imprese che risultano registrate ai sensi del Regolamento UE 1221/2009 e s.m.i (EMAS) ed operino nell'ambito del sistema Ecolabel di cui al Regolamento UE 66/2010 e s.m.i, o che siano certificate UNI EN ISO 14001, il rinnovo dell'autorizzazione può essere sostituito da un'autocertificazione da parte della società stessa, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dall'articolo 209 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265.

Il presente atto, firmato digitalmente, viene trasmesso con pec alla società, al Comune di Ferrara, all'AUSL di Ferrara e al Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

d.ssa Marina Mengoli

f.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.